

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

L'allevamento di una famiglia di pavoni lasciati in libertà richiede poche cure

I pavoni allevati in libertà richiedono poche cure e vivono seguendo il loro istinto. Nella situazione qui prospettata usufruiscono di un pascolo attrezzato per tutta la giornata, mentre alla sera si portano su un posatoio per il riposo notturno, scegliendo un albero o una qualsiasi posizione abbastanza rialzata. Per non correre il rischio che fuggano è bene acquistare soggetti giovani di 10-14 settimane

Il pavone comune (*Pavo cristatus*) è un uccello esotico originario del continente asiatico (India, Giava, Sri Lanka). È stato importato in Europa in seguito alle conquiste di Alessandro Magno (IV secolo a. C.) ed era ben conosciuto sia dai Greci, che lo raffiguravano nelle monete assieme alla dea Giunone, che dai Romani, che lo allevavano come uccello ornamentale ma apprezzavano anche le delicate carni degli esemplari giovani.



Il pavone è originario del continente asiatico (India, Giava, Sri Lanka) ed è stato importato in Europa in seguito alle conquiste di Alessandro Magno nel IV secolo a. C.

È stato importato in Europa in seguito alle conquiste di Alessandro Magno (IV secolo a. C.) ed era ben conosciuto sia dai Greci, che lo raffiguravano nelle monete assieme alla dea Giunone, che dai Romani, che lo allevavano come uccello ornamentale ma apprezzavano anche le delicate carni degli esemplari giovani.

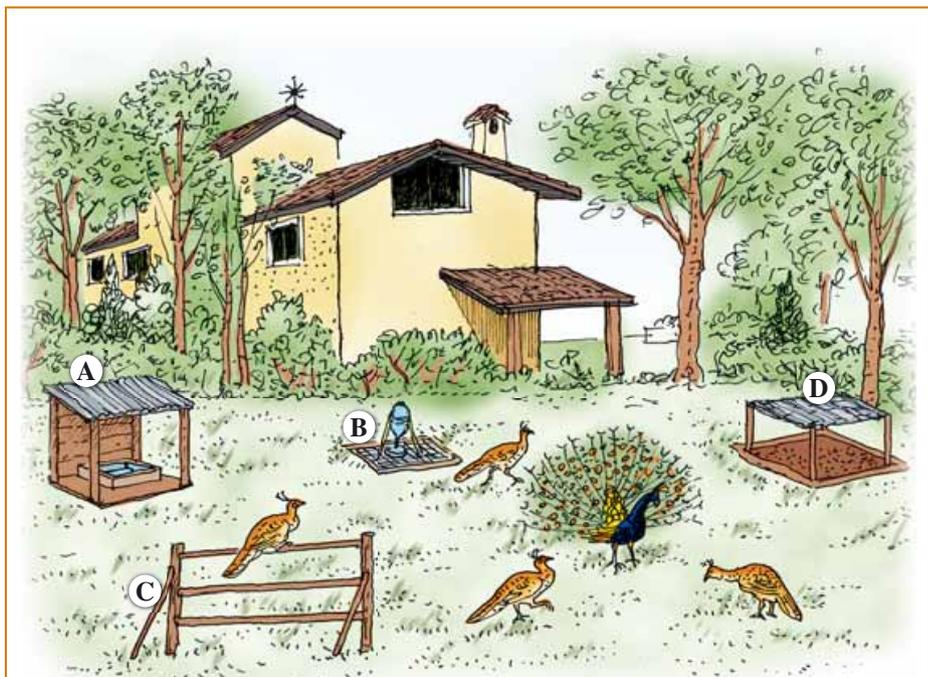
Ai nostri giorni è invece allevato quasi esclusivamente per il suo aspetto ornamentale

ed è principalmente con questo scopo che nel presente articolo vi illustriamo le modalità di allevamento di una famiglia di pavoni allo stato libero.

È UN UCCELLO ORNAMENTALE CHE PUÒ VIVERE 25 ANNI

Il pavone è un uccello molto appariscente caratterizzato dal bellissimo piumaggio e, soprattutto, dalla maestosa coda del maschio formata da lunghe penne che possono raggiungere 170 centimetri di lunghezza.

Per quanto riguarda il carattere, il pavone è un uccello poco socievole, facile alla competizione con gli altri avicoli da cortile (tacchini soprattutto) ma anche con cani e gatti [1]. Si raccomanda anche di allevare un solo maschio, altrimenti si corre il rischio di assistere a continue zuffe per il primato sul gruppo di femmine.



Spazio verde per l'allevamento di una famiglia di pavoni allo stato libero. **A**-Mangiatoia posta sotto una tettoia (vedi foto a pag. 45). **B**-Abbeveratoio a sifone su pedana grigliata (vedi foto di pag. 45). **C**-Posatoio. **D**-Buca di sabbia protetta dalle intemperie per consentire ai pavoni di liberarsi dai parassiti



A sinistra: il tipico pennacchio sulla testa compare a partire dai tre mesi di vita e cambia intensità di colore con l'avanzare dell'età (vedi testo). A destra: a due anni di età le penne della coda iniziano a evidenziare i tipici e vistosi «occhi» e a tre anni il ventaglio della coda è completamente sviluppato



1



2



3



4

Il pavone comune più diffuso è il blu (1), ma a volte si incontrano anche soggetti bianchi (2), pezzati (3) e ad ali nere (4)



Famiglia di pavoni (1 maschio e 4-5 femmine): nel caso qui illustrato i pavoni sono lasciati liberi nello spazio verde che circonda l'abitazione, in modo che possano vivere seguendo il loro istinto naturale



Il corteggiamento: un momento della spettacolare parata nuziale del maschio



Nell'allevamento in libertà la femmina di pavone cura amorevolmente i propri piccoli. Le uova (nel particolare) misurano, indicativamente, cm 50x72 sono di color bianco crema e vengono incubate per circa 28 giorni.



LA RIPRODUZIONE INIZIA IN PRIMAVERA

Il pavone può vivere fino a 25 anni e anche più. Per individuare l'età di un pavone basta osservare alcuni particolari: a tre mesi compare il tipico pennacchio sulla testa; a un anno il pennacchio diventa di colore bluastro; a due anni il pennacchio diventa di colore blu intenso e le penne della coda iniziano a evidenziare i tipici e vistosi «occhi»; a tre anni di età il ventaglio della coda è completamente sviluppato.

Il pavone comune più diffuso è il blu, ma a volte si incontrano anche soggetti bianchi, pezzati e ad ali nere (vedi le principali caratteristiche nelle foto 1, 2, 3, 4 di questa pagina).

ALLEVARE IL PAVONE IN LIBERTÀ VALORIZZA IL SUO ASPETTO ORNAMENTALE

Veniamo al tema del presente articolo: l'allevamento in libertà di un piccolo gruppo di pavoni che costituiscono una famiglia (1 maschio e 4-5 femmine).

Di certo questa è la forma di allevamento più diffusa dato che richiede pochissime cure: i pavoni sono lasciati liberi nello spazio verde che circonda l'abitazione in modo che possano vivere seguendo il loro istinto naturale. Questo sistema di allevamento consente anche di valorizzare l'aspetto ornamentale dei pavoni, che praticamente vivono all'aperto per tutto il tempo dell'anno e nel periodo degli amori mettono in mostra le spettacolari «parate nuziali».

Nella situazione da noi prospettata gli uccelli usufruiscono di un pascolo razionalmente attrezzato (vedi il progettino proposto in queste pagine) per tutta la giornata, mentre alla sera si portano su un posatoio per il riposo notturno, scegliendo un albero o una qualsiasi posizione abbastanza rialzata (a volte anche il tetto della casa).

Per non correre il rischio che i pavoni fuggano è bene acquistare soggetti giovani (di 10-14 settimane) che, meglio degli adulti, si abituano alla nuova situazione di vita.

Il maschio raggiunge la maturità sessuale al secondo anno di vita (a questa età raggiunge il peso di 6-8 kg, mentre le femmine – che iniziano a riprodursi al primo anno – raggiungono il peso di 3-4 kg). Le penne della coda del maschio però non presentano ancora ben evidenti i classici «occhi», che appaiono in tutta la loro bellezza solo nel terzo anno di vita, quando il maschio riesce a esercitare tutto il suo «fascino» nei confronti delle femmine.

Alla fine di aprile e per tutta l'estate

si può assistere al corteggiamento in cui il maschio esibisce quasi in continuazione il suo splendido strascico. Qualche giorno dopo l'accoppiamento la femmina depone da 6 a 10 uova, di color bianco crema, in una buca scavata alla base di un folto cespuglio (la cova dura circa 28 giorni). Si ricorda che in un anno possono essere portate a termine anche tre o quattro covate.

Nell'allevamento in libertà la femmina di pavone cura amorevolmente i propri piccoli durante il giorno, mentre di notte va ad appollaiarsi su un albero sino all'alba del giorno seguente. Soprattutto nel caso di tempo inclemente, si consiglia perciò di togliere i pavoncini dal nido alla sera e di collocarli, entro una cassetta imbottita di fieno, in un ambiente asciutto; al mattino i piccoli vengono affidati nuovamente alla madre. Questa precauzione può rendersi necessaria fino a otto settimane di età dei nati, cioè fino a quando sono abbastanza robusti per trascorrere tutto il tempo all'aperto.

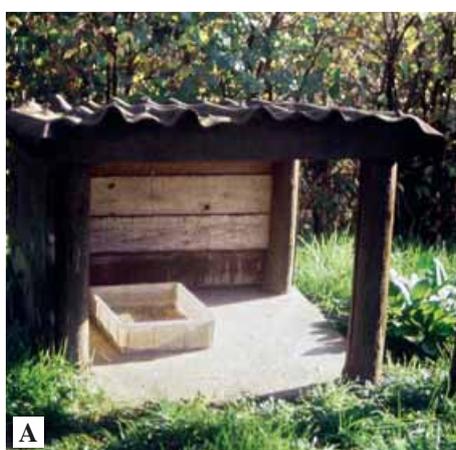
Si ricorda che ogni femmina è in grado di allevare 12-14 capi in due covate; dunque, nel caso della famiglia costituita da 1 maschio e 4-5 femmine, si possono ottenere circa 50 capi all'anno che possono essere venduti all'età di 10-14 settimane o destinati alla mensa all'età di 18-24 settimane.

L'ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE ETÀ

Il pavone è un uccello onnivoro (si ciba sia di alimenti di origine animale che vegetale): si nutre soprattutto di semi, frutti e insetti e, quindi, di molte risorse del pascolo. Non va poi dimenticato che il pavone è un abile cacciatore di serpenti.

Alimentazione dei pavoncini. Nel primo mese di vita si consiglia di somministrare un mangime commerciale per fagiani al 26-27% di proteine. A partire dal secondo mese l'alimentazione deve essere costituita da 7 parti di mangime per fagiani al 27% di proteine e 3 parti di mais. Dal terzo mese di vita in poi ai pavoni deve essere somministrata una razione composta in parti eguali da mangime per fagiani e mais.

L'alimento deve essere distribuito solo nel pomeriggio per stimolare, durante



A



B

Attrezzature al pascolo: A-esempio di tettoia con mangiatoia, B-due tipi di abbeveratoio a sifone (da 25 litri) adatti per l'allevamento di un piccolo gruppo di pavoni

Alcune informazioni per l'allevamento in idoneo ricovero

L'allevamento del pavone può essere condotto anche avvalendosi di idonei ricoveri. Per allevare un gruppo di pavoni (1 maschio e 4-5 femmine) è sufficiente un locale chiuso di almeno 6 metri quadrati (3x2 metri) dotato di posatoi (1) e nidi (2), oltre che di abbeveratoio (3), rastrelliera per i foraggi (4) e mangiatoia (5).

Anche in questo caso deve essere presente un ampio pascolo (con almeno 200 metri quadrati liberi da alberi e cespugli per favorire la parata nuziale del maschio).

Al contrario di quanto avviene nell'allevamento in libertà, nel caso di allevamento con l'utilizzo di un ricovero non devono essere presenti al pascolo né abbeveratoi né mangiatoie, in modo da favorire il rientro dei pavoni nel ricovero stesso.

Per maggiori informazioni su questo allevamento rimandiamo al n. 10/2003, a pag. 45; lo stesso articolo può essere scaricato gratuitamente sul nostro sito www.vitaincampa.gna.it/RdVic/0310045.asp



la prima parte della giornata, la ricerca di semi e insetti al pascolo.

Alimentazione degli adulti. I riproduttori vanno alimentati con un mangime commerciale per pulcini al 23% di proteine. La razione da distribuire da marzo in poi è costituita da: mangime per pulcini 50%, mais 35%, crusca di frumento 8%, gusci d'ostrica 7%. Alla razione va poi aggiunto del sale da cucina in misura di 20 grammi ogni 10 kg di miscela.

Maurizio Arduin

[1] L'allevamento in libertà del pavone presuppone pertanto la disponibilità di un ampio spazio verde in modo che questo uccello, molto territoriale, possa ricavarci un proprio spazio senza entrare continuamente in competizione con gli altri animali da cortile.

Esemplari giovani e adulti di pavone possono essere acquistati presso i seguenti allevamenti:

- Allevamento Pinton - Via XX Settembre, 13 - 35010 Perarolo di Vigonza (Padova) - Tel. e fax 049 8932264.

- Allevamento San Donato di Codo Pierrangelo - Via San Donato, 1015/3 - 45024 Fiesso Umbertino (Rovigo) - Tel. e fax 0425 740804 - Cell. 347 2784242.

- Botti Fratelli - Via Scorsuro, 7 - 44100 Cocomaro di Focomorto (Ferrara) - Tel. 0532 63015 - Cell. 349 7224229.

CONTROLLATO INDIRIZZI AL 30-6-2009

Ciclo di allevamento di una famiglia di pavoni

Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Acquisto											■	■
Riproduzione				■	■	■	■	■	■			
Vendita							■	■	■	■	■	